



INA
Assitalia
 AGENZIA GENERALE
 DI MANFREDONIA
 Corso Roma, 103 angolo Piazza Duomo
 Tel. 0884 585830 - fax 0884 581037
 Mail: i01ag366@agenzie.inaassitalia.it



A Scròfele

de nu fèsse qualônque

A preposîte de spîne e de vîte e de l'òme da la faccia chiangiùte mo' v'acconde che dicette "Fangotte" alla Scròfele dôpe fatte a ciambotte:

"Chiù bròtte assé du débbitè ca tòzzele addròte a porte si' tò pu mόνne Scròfele fè pavùre pùre da morte.

Pe quidd'ucchje e quèdda facce e quèdda spìna maledètte ca pòngìche e fè 'ssi pacce de delòre a ména schètte...

Je m'allisce angòre i sègne cùme fазze a darle turte?! N'è 'ccurgertéte de lagne! T'è ricaméte de murte!

Po', sarrà stéte pe féme, pe ragge o pe vendètte pe còte t'è misse schème e tótte a còce nd'a ciambotte

sòpe u fuche e t'è mangéte pu péne e cìpolla crùte nd'a l'acque. Mamme e ch'ji stéte! Robbe da leccarce i díte!

Bròtte e tutte spîne si' tò cùme spisse ji la vîte ma se te sanne cuciné addívinde bèlla saprìte".

Franco Pinto

Lo Scorfano: *A proposito di spine e di vita / e dell'uomo dal volto del pianto / ora vi racconto cosa disse "Fagotto" / allo Scorfano dopo averlo cotto nella zuppa: // "Molto più brutto di un debito / che bussa dietro alla porta / sei per il mondo Scorfano / fai paura anche da morto. // Con quegli occhi e quella faccia / e quella spina maledetta / che punge e fa impazzire / di dolore la mano schietta... // io mi accarezzo ancora i segni / come faccio a dargli torto?! / Ne ho concertati di lamenti! / Te ne ho ricamate di bestemmie!! // Poi, sarà stato per fame, / per rabbia o per vendetta, / per la coda ti ho messo con tutte le squame / a cuocere nella zuppa // sul fuoco ti ho mangiato / con pane e cipolla cruda / nell'acqua. Mamma, che bontà! / Roba da leccarsi le dita. // Brutto e pieno di spine sei / come spesso è la vita / ma se ti sanno cucinare / diventi bella saporita".*

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Carnevale 2012 cominciamo a lavorarci subito?

Ci sono certi paesi, popoli, che vivono delle grandi contraddizioni: sono circondati da enormi ricchezze ma non hanno nemmeno di che sfamarsi. In molti casi, spesso, la causa è la dittatura, in altri casi invece è l'effetto dell'ignoranza, della scarsa capacità di riconoscere come risorsa anche ciò che non luccica. Il Carnevale di Manfredonia, crediamo, sia la nostra risorsa più importante, la nostra opportunità di emergere, di differenziarci: **"Manfredonia, famosa per il suo straordinario Carnevale"**. Grazie a Dio, la nostra città soffre il suo mancato sviluppo non a causa di dittature o di ignoranza ma "solo" di mal gestione. La possibilità di sviluppo turistico per la nostra città è legata prevalentemente ai servizi, quindi agli eventi. Il nostro Carnevale è arrivato ad un punto in cui ha tutto per fare il vero ed importante salto di qualità. Maestri cartapestai dotati di moderni capannoni per realizzare le loro opere d'arte, il Luc che oltre a ciò che già fa potrebbe concentrarsi per formare tutte le importanti figure legate al nostro Carnevale: coreografi, scenografi, costumisti, vetrinisti, cartapestai, elettricisti specializzati sui costumi e tutte le altre mansioni coinvolte in questo importante evento. Guardando questa 58° edizione del nostro Carnevale molti avranno avuto una doppia sensazione: una di apprezzamento, fierezza per quello che i veri attori sono stati capaci di fare in così poco tempo e l'altra è di grandissima rabbia per la nostra incapacità di gestire e valorizzare le risorse della nostra terra che potrebbero rendere un po' più ricchi e fieri ognuno di noi. E' assolutamente incredibile che in pochi giorni si riescano a realizzare carri di tale fattura; è straordinaria la capacità degli organizzatori dei gruppi nel coinvolgere

tanti giovani trasmettendogli quella genuina voglia di divertirsi stando assieme, tra balli, colori, realizzando straordinari vestiti costati in media €150,00 per solo qualche giorno di sfilata. Le impagabili insegnanti, fertilizzanti della nostra tradizione, messia della nostra storia ludica. Altro che bamboccioni! Il nostro Carnevale, la nostra città ha uomini e donne straordinariamente capaci di dare e di fare che spesso non vengono coinvolti nel modo e nei tempi giusti. Persone che hanno alle spalle una tradizione, un animo sipontino che si tramandano da generazioni, ognuno nel proprio campo, ognuno per la propria peculiarità. Loro sono la vera ricchezza di questo nostro Carnevale. Ciò che si deve evitare è di scoraggiare le passioni e le creatività. Anche in questa edizione abbiamo perso qualcosa, siamo stati ripetitivi, scarsamente innovativi e creativi. Non ci si deve più nascondere dietro alle difficoltà, vince chi è capace ed il nostro Carnevale deve emergere e competere con quelli di Putignano, Fano, Cento, Viareggio e Venezia. Sono carnevali che non sono assolutamente lontani dai nostri potenziali. Senza nessun timore reverenziale dobbiamo adottare una strategia gestionale che punti sulle professionalità, attuando il giusto marketing territoriale per affrontare di petto questa recessione che, se la colorassimo, potrebbe diventare meno nera. La delibera dell'istituzione dell'Agenzia per il Turismo è pronta ed in fase di revisione. Chi ci governa, oggi, ha la giusta sensibilità, competenza ed esperienza per non ripetere gli errori del passato. Serve partire subito e bene per gestire al meglio ciò che è stato creato dai nostri padri: **il Carnevale di Manfredonia.**

Raffaele di Sabato



Termovalorizzatore: Vecchio incubo o futura risorsa?

Viviamo in un'epoca dove, spesso, i valori balzano all'attenzione più per la loro assenza. In contesti come questi, diventa importante riuscire a conservare nella propria testa, nella propria memoria, alcuni ricordi, alcune "storie di persone" utili a farci assimilare quello che siamo, quello che vogliamo, quello per cui in passato abbiamo combattuto. Alcuni anni fa, non troppi anni fa, i cittadini di Manfredonia, spesso tacciati di mollezza ed apatia, si sono scoperti d'un tratto coraggiosi, capaci ed oltremodo caparbi nel raggiungere un obiettivo. Piaccia o no, al grido di **"c'nua jè l'enichem"**, le "toste" donne di Manfredonia hanno espresso con forza l'indole ambientalista della nostra popolazione entrando nella storia della nostra città. Disgraziatamente, sono ancora tantissimi i nostri concittadini che continuano a pagare sulla propria pelle le ricadute sulla salute alla quale il "disa-

stro Enichem" ha esposto la città in quegli anni. Purtroppo però, le conquiste umane sono una cosa straordinaria ma ingannevole. Esse, se non "tramandate nella memoria" tendono lentamente a sfumarsi col tempo mutando ciò che prima sembrava acquisito ormai per sempre, conquistato e fissato come scolpito su pietra. Anche il coraggio di quella gente di Manfredonia che, per una volta, ci ha resi orgogliosi della nostra appartenenza, se non coltivato a dovere rischia di dissolversi. Ora veniamo ai fatti. Non tutti sanno che è in fase avanzata di costruzione in località Paglia/Fonterosa a 3 chilometri circa da Borgo Mezzanone un "termovalorizzatore". E non tutti sanno che, in opposizione a questa realizzazione, è sorto un nutrito movimento di cittadini contrario al compimento dell'impianto che si è riunito sabato sera 19 marzo a Palaz-

Continua a pag. 2



Localizzazione dell'impianto



SALVATORE
Di Bari
 ARREDAMENTI

La qualità che arreda

Via Arte del Tessuto, 190 - Zona Artigianale - Manfredonia
 Tel. 0884.588298
www.arredamentisalvatoredbari.it



Segue da pag. 1 - Termovalorizzatore: Vecchio incubo o futura risorsa?

zo dei Celestini per tenere un'importante conferenza che ha visto relatori il medico per l'ambiente dott. Dino Leonetti ed uno scienziato dell'Università di Bari, dott. Ruggiero Quarto. Questa diaspora tra termovalorizzatori e proteste dei cittadini, ci riconduce ad un tema particolarmente importante e sotto gli occhi di tutti, il tema dell'emergenza rifiuti. Tutti desideriamo comperare il telefonino con le mille "app", l'inadente SUV da usare rigorosamente solo in città per fare un tragitto di 2 km, i biscottini confezionati singolarmente, il detersivo che fa bianchissime le nostre mutande e blu i nostri fiumi, ecc. In linea di massima, possiamo dire che mentre in passato si tendeva a conservare e a riparare, al contrario il nostro odierno stile di vita, centrato sul consumismo, produce una smisurata quantità di merci e oggetti da consumare e di rifiuti da smaltire. Da qualche tempo, la soluzione al problema più "in voga" delle amministrazioni locali sembra essere quella di attivare dei "termovalorizzatori". Un termovalorizzatore è un'inceneritore di rifiuti in gra-

do di sfruttare il contenuto calorico dei rifiuti stessi per generare calore e produrre energia elettrica. Si distingue dai vecchi inceneritori che si limitavano alla sola distruzione dei rifiuti senza produrre energia. Tuttavia, il fatto che nessuna comunità voglia ospitare con piacere questi impianti, induce ad una riflessione un po' meno distaccata. Infatti, se è vero che un sistema per lo smaltimento rifiuti dovrà esser pur trovato, è altrettanto vero che le pubblicazioni mediche non risultano essere tutte concordi sul sollevare il cittadino dalle apprensioni sulla salute che potrebbero derivare dall'aver nelle vicinanze uno di questi impianti. Quindi, il tema si presenta molto delicato e di grande importanza. Innegabilmente, come storia locale insegna, anche il minimo dubbio dei cittadini dovrà essere affrontato con estrema trasparenza, poiché, in questioni così delicate, l'ubicazione degli impianti e la concertazione con i cittadini non è un problema di secondaria importanza. Solo in questo modo potrà avviarsi una collaborazione tra cittadini e amministrazioni nella



Localizzazione dell'area del sito

complessa gestione del sistema rifiuti. Tenendo sempre ben presente che tutti, a turno, prima o poi, siamo un po' produttori e un po' consumatori.

Roberto Talamo

L'esperienza del Comitato Carnevale 2011

Prima esperienza per questo comitato pro-tempore incaricato dall'Amministrazione comunale di gestire la 58° edizione del Carnevale di Manfredonia. Comitato composto da tre agenzie di comunicazione e tre agenzie di servizi. Gruppo inizialmente composto da 7 agenzie. Il 17 gennaio, giorno dell'inaugurazione di questa edizione del Carnevale, cominciano le prime turbolenze, il direttore artistico Roberto Trotta rinuncia al suo incarico. "È stata una scelta, Roberto Trotta mi ha comunicato personalmente che per quello che era il suo modo di vedere il carnevale, il suo modo di organizzarlo, di pensarlo, non si trovava più in linea e quindi piuttosto che essere un elemento di distorsione o da freno all'attività ha preferito non andare avanti".

È quanto ci riferisce Filomena Rignanese, Presidente del Carnevale targato 2011. "Più di una volta ho detto che se ci ripensava tranquillamente, poteva rientrare. Per noi era un piacere, anche personale, un suo rientro e perché ne aveva tutto il diritto". Grandi polemiche sono state sollevate per via dei diversi errori nella comunicazione cosa inaspettata da un pool di agenzie che operano nella comunicazione. Errori nei comunicati stampa, nei programmi, la totale assenza del nome della nostra città sui manifesti e sulla brochure, gruppi che non hanno partecipato venivano dati per presenti, quelli che partecipavano non venivano elencati, ecc. Anche il Sindaco ha sollecitato la giusta denominazione del nostro Carnevale, troppo anonimo con la denominazione Dauno. "Il passaggio dal Carnevale Dauno al Carnevale di Manfredonia non poteva essere immediato,- ci dice Filomena - quindi si è cominciato a costruire un percorso, un passaggio graduale. Siamo partiti con il Carnevale Dauno nella consapevolezza che molti sanno dove si trova. Se pensiamo che il carnevale è in crescita e aspiriamo al fatto che debba eventualmente avere una rilevanza nazionale, man mano lo denomineremo, come abbiamo fatto al carnevale di Manfredonia. La scorsa edizione era Carnevale Dauno Città di Manfredonia, quest'anno Carnevale Dauno, il prossimo anno avremo il Carnevale Città di Manfredonia." conclude la presidente. Sfolgiando la rivista leggiamo che l'iniziativa "Venti minuti con il tuo Carnevale" ritorna con tale nome per iniziativa di questo comitato, ma in



Sala operaria Carnevale 1955 - Gruppo spontaneo - Un anno prima dell'inizio del Carnevale di Manfredonia

realtà è il nome ideato da Giggetto Prato, modificato negli anni 2005-2006 e ripreso dal 2007 fino allo scorso anno. "Non ho avuto modo di visionare gli articoli della rivista, - ci dice il Presidente del nostro Carnevale - bisognerà confrontarsi con Andrea Pacilli, il nostro editore che ha curato la rivista". Nella rivista non compare né il nome dell'editore né della tipografia che l'ha stampata. Montepremi generale senza specificare la classifica. Contributo ai carri € 68.000,00 e per gruppi, € 21.000,00. "È stata una scelta del comitato dare il globale senza andare nel dettaglio quale era il primo, o il secondo, il terzo, o il quarto premio per far sì che si lavorasse in una misura equa e poi definire. Però loro sapevano per certo, considerato il montepremi globale, orientativamente i premi erano palesi". Si vocifera che gli sponsor privati abbiano contribuito per un importo di circa 45 mila euro ed in merito ai finanziamenti pubblici Filomena dice: "Il contributo del Comune di Manfredonia è stato di 185.000,00 euro, non abbiamo avuto nessuna notizia certa sulla base di una nostra proposta in merito al contributo provinciale e la regione Puglia ci finanzia un piano di comunicazione svolto a livello interregionale". "Il comitato ha ascoltato, nei tempi limitati le esigenze, anche se non abbiamo risolto tutti i problemi, ma l'ascolto su tutte le problematiche c'è stato. Quindi un bilancio positivo sia rispetto ai protagonisti sia verso la risposta attiva della cittadinanza".

Antonio Marinaro

Il parere sul carnevale 2011 di un addetto ai lavori

Ho ammirato da spettatore questo bel carnevale, e devo dire che mi è piaciuto molto, in quanto ha mantenuto lo stesso e identico format delle mie 5 edizioni, con pochissime differenze, positive, (punti ristoro, veglioncino, giuria). Nonostante il freddo, clima ottimo



Gino Iacoviello

per la Notte Bianca, favolosa anche questo anno. Bellissime tutte le sfilate dei gruppi, Meraviglie eccezionali anche se in numero inferiore al passato, carri di buona fattura e grandezza, coreografie majorettes semplici ed efficaci, sfilate ordinate nelle distanze e negli orari; ho apprezzato molto la nuova giuria con voto palese, il veglioncino dei bambini, la talentuosa Annarita Granatiero (da me scoperta come presentatrice); ottimi gli spettacoli serali (favolosa Valentina La Torre alias Nannini). Non mi è piaciuta l'inaugurazione del 17 gennaio (più simile a Porta a Porta); l'assenza di Miss Carnevale; Gigi e Ross, inutili come presentatori (Perillo forever); assenza di comici famosi in qualche giornata; la rivista con troppi sponsor; la scarsa comunicazione dell'evento (dalle agenzie di comunicazione mi aspettavo molto di più), e non mi è piaciuto che non siano stati coinvolti elementi capaci (vedi Ivano Latronica e Roberto Trotta) che servono al carnevale. E' mancata Piazza del Popolo come fulcro di sfilata serale (andava organizzata molto meglio). Unica nota stonata alla premiazione è stato per me sentire un Forbicione dire: non si vedeva un carnevale così da 10 anni: Dio, perdona coloro che non sanno quel che dicono!! Ringrazio l'unico che si è degnato di salutarmi e ringraziarmi per quanto creato gli anni precedenti: Francesco Schiavone. Il merito del Comitato è di aver intelligentemente riproposto lo stesso Carnevale dei miei 5 anni, senza inutili stravolgimenti: comitato promosso.

Ex Presidente dell'Istituzione Carnevale

Styl Art
Complementi d'Arredo
Tendaggi - Tappezzeria
Via Tribuna, 122/A
Tel. 0884.330897
Cell. 333.5253833
Manfredonia

Sipontum
Porte
Porte e Infissi
d'arredamento
VIA G. DI VITTORIO, 213/A - MANFREDONIA (FG) - TEL/FAX.: 0884.541240

Una storia dei nostri giorni

Quella che vi raccontiamo è una storia straordinaria (nel senso latino del termine, cioè fuori dall'ordinario), avvenuta nella nostra ridente cittadina di cui pochi forse conoscono l'esistenza.

Cercheremo di raccontarla nel modo meno articolato possibile proprio nel tentativo di lasciare ad ognuno la possibilità di recepirne nella sua bellezza. La vicenda si è svolta un anno fa, nel mese di marzo, al largo delle coste di Manfredonia in una giornata con forte vento... come una di quelle di poche settimane fa, per capirci; e non è difficile immaginarsi le condizioni del mare ma si sa che per chi pratica windsurf il vento è tutto e quindi quella giornata era perfetta. Due erano i surfisti che avevano deciso di sfruttare quelle condizioni meteorologiche e si erano lanciati in mare con le loro tavole ma evidentemente non avevano calcolato la pericolosità del gesto fino in fondo e ben presto si sono ritrovati al largo, incapaci di tornare a riva. Il padre di uno dei due, entrambi molto giovani, accortosi dell'assenza dell'attrezzatura del figlio e del forte vento decide di andare in spiaggia e si trova davanti la situazione che forse già temeva. Avverte la Capitaneria di Porto e i soccorsi arrivano tempestivi. I due ragazzi erano 'a mollo' già da quattro ore e nel tentativo di mettersi in salvo avevano aperto le mute che rendevano difficile nuotare, in quanto fungono da galleggianti, ma facendo questo si sono esposti ancor più al gelo delle acque. L'equipaggio della motovedetta arrivata in soccorso, capitanata dal Capo 1^a Classe UMBERTO LEONE Nocchiere di Porto della Marina Militare Italiana, si è subito reso conto della semi-incoscienza dei due dovuta soprattutto al freddo; immediatamente sono state eseguite le procedure di soccorso ma i malcapitati non reagivano in nessuno modo e in nessuno modo si riusciva a trasportarli a bordo del mezzo. E fin qui si erano eseguite le normali procedure di soccorso. Tutto quello che diremo da adesso in poi rientra nella responsabilità personale di un uomo che potremmo definire... folle? Senza aspettare che l'irrimediabile avvenisse sotto i suoi occhi, il Nocchiere di Porto Leone si getta in mare nel tentativo di salvare prima chi, in preda al panico, si mordeva le labbra a sangue e poi l'altro che a differenza del primo non dava segni di vita; stremato dal doppio salvataggio l'eroico concittadino si è fatto anch'egli issare sulla motovedetta per far ritorno in Capitaneria. Non è stato necessario far uso di autoambulanze in quanto le motovedette della Marina Militare hanno in dotazione



Umberto Leone Nocchiere di Porto della Marina Militare Italiana

un kit di primo soccorso ed è altrettanto importante sottolineare che chi effettua salvataggi in mare è abilitato a questo grazie a corsi posti in essere dalla Marina stessa. In particolare il Capo 1^a Classe Umberto Leone, tiene corsi che abilitano ragazzi ai salvataggi in mare e non è nuovo a eroismi di questo e di altro tipo. E' già stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica per merito a soli 38 anni (cosa non da poco), tra i più giovani, c'è da aggiungere, degli ultimi decenni per aver effettuato un altro salvataggio in mare di un disabile, bloccato nella sua carrozzina per di più, che ha segnalato l'episodio dando così lustro alla Marina Militare e alla nostra città. Altro intervento di non poca rilevanza è stato poi il riuscito disincaglio di una nave petroliera nei pressi della spiaggia di Vieste, evitando la fuoriuscita di tonnellate di greggio che di certo non avrebbero fatto del bene al nostro Golfo; per non parlare del suo contributo in missioni all'estero. L'art.2 della l.13/1958 sancisce che: "Le ricompense al valor civile sono: le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo; l'attestato di pubblica benemerita..." In data 08-03-2011 con una delibera della Giunta Comunale di Manfredonia si è dato avvio alla procedura di consegna di questa ricompensa al valor civile che ufficialmente avverrà dinanzi al Presidente della Repubblica in data da decidersi; la segnalazione dalla Giunta però è una certezza per l'importante riconoscimento. Morale della storia: questo è in breve ciò che è accaduto ad un semplice padre di famiglia che ha saputo fare del proprio mestiere una missione.

MC

La legalità il diritto che "vive"

L'ISISS "A.G. Roncalli" all'opera: fatti e non parole. Si parla tanto di legalità sui giornali, a scuola, per strada, nelle Istituzioni, ma poi vediamo che poco si fa e sembra che siano sempre gli altri a dover cominciare ad operare nella legalità. Ancora una volta l'Istituto Roncalli s'adopra in questo senso. Infatti tante sono le iniziative che anche quest'anno l'Istituto sta portando avanti nell'ambito del progetto LEGALITÀ. Tempo fa rispondendo all'invito della Pubblica Amministrazione, ed in particolare dell'assessore Anna Rita Prencipe, alcune classi hanno partecipato con entusiasmo all'incontro con il procuratore della Repubblica Aldo Grasso, dopo uno studio approfondito con i docenti di diritto interni alla scuola. Altre classi si sono recate a Roma, a Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, per assistere ad una seduta Parlamentare, dopo aver approfondito lo studio di Organi Costituzionali. Le stesse classi hanno preparato cartelloni illustrativi della Costituzione leggendola da fonte diretta e commentando con riflessioni personali e molto senso critico. In classe si discutono spessissimo temi d'attualità, ultimi, ma solo cronologicamente, sono i temi dell'usura, delle tangenti, delle frodi e della mafia. Tutto questo ci ha permesso di affrontare con la giusta preparazione l'incontro in cui sono intervenuti Mons. Michele Castoro, il Procuratore Vincenzo Russo ed i sindaci del Gargano, per una tavola rotonda sulla "Cultura della legalità", promossa dalla Caritas sipontina lo scorso 23 febbraio presso l'auditorium "Mons. Vailati". "Il termine legalità - ha affermato il procuratore di Foggia - rimanda al rispetto delle leggi per una convivenza pacifica che vuole tutelare i valori fondamentali

della nostra società". In tal senso, ha evidenziato un'alunna dell'Istituto scolastico "Roncalli", "consumo critico" e "cittadinanza attiva" sono gli ambiti in cui i "giovani per la legalità e contro ogni mafia" possono contribuire a curare il territorio correggendo stili di vita. "Il non acquistare merce rubata o contraffatta non è solo osservanza della legge, ma anche un modo per non incrementare i profitti delle organizzazioni criminali" afferma il procuratore di Foggia. In altre parole, il cambiamento comincia da se stessi, da semplici scelte ordinarie. Per dirla con una frase di J. F. Kennedy: "Non chiederti che cosa il tuo Paese può fare per te, chiediti che cosa tu puoi fare per il tuo paese". "Oggi è quanto mai necessaria un'alleanza educativa per promuovere la parte bella del nostro territorio" afferma anche Don Domenico. Un'esortazione ben recepita dall'attento uditorio che ha poi animato il dibattito con domande ai relatori concernenti: "l'omertà", "la faida del Gargano", "il ruolo della scuola", "la tutela dei più poveri" e "l'impegno per la giustizia". Per essere sentinelle della legalità sui nostri territori non occorre essere degli eroi: bastano piccoli e semplici gesti per migliorare le cose partendo da noi stessi. L'incontro è terminato con i saluti di Don Domenico Facciorusso che, a giusta conclusione, ha citato un pensiero di San Tommaso Moro, umanista, scrittore e politico inglese del 1500, che Giovanni Paolo II ha proclamato santo nel 2000: "Prego Dio di avere la forza di cambiare le cose che posso cambiare, di avere la pazienza di accettare le cose che non posso cambiare, di avere soprattutto l'intelligenza di saper distinguere le une dalle altre".

Valeria Santoliquido



Gli alunni e le alunne del Roncalli a Roma con la prof. Valeria Santoliquido e il prof. Santo Imperatore

Brauhaus Engel
... Sai veramente cosa bevi?
Cruda birra "non pastorizzata e senza conservanti"

Cruda
Birra Artigianale

Via Cala del Fico (Loc. Acqua di Cristo)
71043 Manfredonia (FG) - Italia

Tel. (+39) 0884-588450 per saperne di più visita il sito
Fax (+39) 0884-516197 www.cruda.it
E-mail: info@brauhausengel.it


STILCERAM
...UN PASSO AVANTI

**Ceramiche - Sanitati - Rubinetterie
Mobili da bagno**

Tel. e Fax 0884.530253 - Via Stella, 35/37 - 71043 Manfredonia (Fg)



 dedicata alle vostre
 segnalazioni su presunti
 disservizi pubblici
 redazione@manfredonianews.it

Il Vigile Urbano terrorizzato...

Era una sera del nostro Carnevale e Piazza Duomo era gremita di gente per via del concerto di Cristina D'Avena. Io con la mia macchina percorro via Tribuna e sono all'altezza del Campanile quando ad un certo punto la macchina di fronte a me, una golf nera, svolta a destra in senso vietato giù verso il Campanile. Io mosso da senso civico, visto un vigile urbano dopo pochi metri che mi veniva incontro a piedi, dopo aver abbassato il finestrino denuncio l'accaduto e lui terrorizzato ed imbarazzato allo stesso tempo mi risponde: "... io ora sono arrivato, scusami, ora sono arrivato, scusami ..."

Per appurare la mia denuncia avrebbe dovuto fare dieci passi, svoltare la strada del Campanile e constatare la posizione della golf nera. Quanto è servito il mio senso civico?

Complimenti per il giornale e grazie se ospiterete questo mio sfogo.

Un manfredoniano che ama la sua città

A PROPOSITO DI: TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Riceviamo dall'ing. Nicola Biscotti, direttore Esercizio ACAPT e consigliere COTRAP una nota in replica all'articolo a firma di Matteo di Sabato apparso su ManfredoniaNews.it del 20 febbraio scorso, intitolato: "TRASPORTO PUBBLICO URBANO - Atteggiamenti biasimevoli da parte del personale ACAPT" ed una lettera della sig.ra Maria Rignanese di Manfredonia. Ci spiace immensamente se per motivi di spazio non è possibile pubblicare sul cartaceo le due missive. Ci riserviamo, però di riportarle per intero sul nostro sito: manfredonianews.it, dando alle stesse ampio risalto. Nelle suddette viene contestata la fondatezza delle notizie contenute nell'articolo. Ci teniamo a chiarire che il redattore dell'articolo incriminato, ritenuto "demagogico", "addirittura calunnioso", si è attenuto scrupolosamente alla nutrita documentazione nello stesso ampiamente citata, nonché di testi-

monianze verbali e telefoniche, regolarmente registrate, che confermano quanto scritto. Inoltre non ci spieghiamo una telefonata ricevuta dalla redazione, in cui un signore si è presentato come l'autista citato nell'articolo, dando le proprie generalità e sostenendo la propria estraneità ai fatti, quando nell'articolo in questione si parla "di uno degli autisti", ma non si fa alcun nome. Per quanto concerne il punto in cui l'ing. Biscotti sostiene che "...qualsiasi diffusione di notizie a mezzo stampa di note inviate all'Amministrazione comunale costituisce a ns avviso violazione della privacy", noi siamo convinti di non averla violata in alcun modo, visto che la legge sulla trasparenza consente a tutti i cittadini di accedere agli atti amministrativi dell'Ente, sempre che, per particolari motivi e con apposito atto deliberativo non vengano dichiarati segreti. Su di un punto, però, siamo d'accordo, la cifra di 930mila euro è stata fornita, per mero errore, dall'ufficio competente del Comune di Manfredonia. L'importo esatto, invece, non è di 750mila euro, bensì di 848.095,30 euro. Riguardo alla lettera della sig.ra Rignanese che, come detto, pubblicheremo integralmente, possiamo dire che: "Una rondine non fa primavera", in quanto è stata l'unica a remare contro. Come vede, la nostra testata è una finestra sulla città che offre a tutti l'opportunità di poter esprimere liberamente la propria opinione aperta ad ogni intervento nell'intento di dare voce a chi non ha voce perché la dignità di ogni individuo è sacra ed inviolabile.

La redazione



Approfondisci l'articolo
 scattando una foto al QR
 CODE

*Scarica e installa sul
 tuo cellulare il reader da
<http://www.i-nigma.mobi/>

<http://www.manfredonianews.it/2011/03/20/a-proposito/>

Leonardo Della Torre, la saracinesca del Donia

Dal suo esordio, la trasferta vittoriosa di Racale, l'esperto estremo difensore ha incassato soltanto tre reti, una delle quali su calcio di rigore peraltro respinto in prima battuta. Mai scelta è stata così indovinata, la sicurezza tra i pali sta giovando a tutto il reparto difensivo. Il Miramare è diventato un fortino insuperabile, nessun avversario gli ha finora fatto gol. Sicuro nelle



Dino Della Torre - portiere del Manfredonia

uscite, ha un ottimo senso della posizione che rasserena tutti. Domenica scorsa è stato decisivo in due circostanze con altrettante parate spettacolari. E' lui il valore aggiunto della squadra, non ci sono dubbi. Lui che è di Manfredonia ha subito sposato la causa biancoceleste con grande professionalità. Per il resto ci pensa D'Arienzo, che può permettersi il lusso di far accomodare in panchina attaccanti del calibro di Criniti, Siritto e Puca. Del resto "l'esplosione" dei giovani Recchia e De Rita non ammette discussioni, nonostante l'undici di partenza non sia mai scontato e tenga conto anche delle caratteristiche dell'avversario di turno. Ineccepibile l'assetto tattico anti Monopoli, con la robusta diga centrale formata da Romito e Costa, con alle spalle la brillante regia di Di Toro. In avanti poi a tutta velocità, arma risultata essere vincente, con De Rita, Recchia e Trotta. Insomma la migliore formazione possibile per contrastare e rendere innocuo il "rombo" mal proposto da Ragno. L'aspetto che ci fa piacere rimarcare ancora una volta è la forza del gruppo, anche in panchina. Vedere soffrire e gioire dirigenti, calciatori con tanto pathos è segno inconfutabile che il calcio è davvero rinato a Manfredonia. Gen-

te indigena, appassionata e coerente merita stima ed apprezzamento da parte dell'intera città sportiva. Un nuovo feeling con i tifosi è palpabile da settimane ormai, tutti uniti si può riaprire un ciclo con la speranza di un maggiore coinvolgimento degli imprenditori locali. La salvezza non è ancora conquistata nonostante i 29 punti del girone di ritorno, ma i numeri parlano a favore del rigenerato Manfredonia. Diciotto i gol realizzati, sette quelli subiti con D'Arienzo in panchina. Otto vittorie, una sola sconfitta. Un ruolino di marcia da capolista che non può che essere di buon auspicio. Guai ad abbassare la guardia però, le ultime tre giornate riservano ai sipontini due insidiosi derby in trasferta intervallati dal congedo davanti al proprio pubblico contro il motivato Terlizzi dell'ex Caracchiolese. Si avverte un leggero e fisiologico calo fisico, ma l'ottimo D'Arienzo sa come spronare i ragazzi. Non è da escludersi il ricorso alla classifica avulsa, con sei squadre che si contendono al momento i tre posti che assicurano la salvezza diretta. Il derby di Vieste rappresenta un'altra tappa di fondamentale importanza, un'eventuale vittoria spianerebbe la strada verso il traguardo.

Stefano Favale



Da tutta la redazione i migliori auguri al nostro collaboratore Antonio Marinaro per la nascita del piccolo Gabriele che lo ha reso nonno!

Associazione "PsicosomaticaMente"

con il Patricinio



presenta:

IL 1° CORSO DI PREPARAZIONE PRE E POST PARTO "DAL PANCIONE ALLA CULLA"

Nelle nostre esperienze di lavoro si è avuto modo di constatare che ciò che aiutava maggiormente le gestanti ad affrontare abbastanza serenamente il parto era sicuramente la messa in pratica di tecniche di rilassamento apprese durante il corso di preparazione, ma soprattutto il fatto di aver partecipato a momenti di di-

scussione e di confronto con altre donne. Tali momenti di dialogo portavano le partecipanti a superare timori ed ansie cercando di dare alla donna una visione realistica della gravidanza e del parto evitando di creare aspettative idealizzanti.

Abbiamo incluso nel corso una preziosa fase informativa in cui, con la collaborazione di un'ostetrica e di un ginecologo, verranno fornite preziose indicazioni sugli aspetti fisiologici della gravidanza e del parto; un pediatra ci parlerà dell'allattamento, dell'accoglienza e delle cure del neonato; la nostra pedagoga clinica ci parlerà della nuova famiglia che sta per crearsi e dell'importanza dell'attac-

camento; le due psicologhe ci aiuteranno a capire il significato psicologico del dolore, del parto, del cambiamento di ruolo da figlio a genitore. Abbiamo anche una nutrizionista che fornirà indicazioni sull'alimentazione pre e post parto e un'istruttrice di fitness che ci illustrerà la ginnastica preparato e come tornare in forma dopo la gravidanza ed infine, un medico anestesista terrà un incontro sull'epidurale.

Per informazioni ed iscrizioni:
dalpancioneallaculla@libero.it
 oppure tel. Segreteria Organizzativa PsicosomaticaMente: 345/6876102 - 338/1813022

DAUNIA SUD MONTAGGI



portoni
 industriali
 e civili

Via del Commercio, 9
 Manfredonia (Fg)
 Tel. Fax. 0884.581635
 Cell. 340.1827586
lorenzotroiano@alice.it

ManfredoniaNews.it è
 distribuito gratuitamente



presso:

Centro Commerciale



Bar Aulisa
 Bar Impero
 Café des Artistes
 Caffetteria Albatros
 Caffè L'incontro
 Bar Pace
 Bar Stella
 Bar Gatta



ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.5 Anno II del 20 marzo 2011

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
 e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
 Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)